Giardini Botanici di Stigliano

Giardino informale, Canale Monterano (RM) - Lazio

Il parco di venti ettari, completamente restaurato dalla marchesa Umberta Patrizi Montoro, si snoda lungo un itinerario tracciato dai percorsi dell'onnipresente acqua. Aceri, querce centenarie, lecci, roveri, noccioli, tamerici e bambù giganti si associano alla predominante distesa di pini romani in una geometria onirica, arricchita dalla presenza di un'assidua e diversificata fauna locale.
The park of twenty acres, completely restored by Marchesa Umberta Patrizi Montoro, runs along a route traced by the paths of the omnipresent water. Maples, oaks, holm oaks, hazels, tamarisk and giant bamboos are associated with the predominant Roman expanse of pine trees in a dream-like geometry, enriched by the presence of an assiduous and diverse wildlife.

Indirizzo	Via Bagni di Stigliano, 2 Canale Monterano (RM) - Lazio
Telefono	06 9805977
Fax	06 9963428
Sito Web	http://www.termedistigliano.it/it; http://www.grandigiardini.it/scheda.php?id=63
Accessibilità	sì - accessibile con permesso

Descrizione

Dopo un secolo di abbandono, le Terme Imperiali di origine romana, l'antico albergo, il borgo settecentesco e il parco hanno riacquistato, dopo gli accurati lavori condotti alla fine del secolo scorso, il loro antico splendore e rappresentano un ideale punto di incontro tra bellezza naturale e costruita. La presenza delle acque termali che scorrono in profondità ha reso la flora di Stigliano straordinariamente esuberante. L'eccezionale microclima arricchisce la flora tipica del Lazio di specie endemiche, esclusive di questo parco, che esibiscono fioriture spontanee diverse in ogni stagione. Il parco di venti ettari è stato completamente restaurato dalla marchesa Umberta Patrizi Montoro e si snoda lungo un itinerario tracciato dai percorsi dell'onnipresente acqua. Aceri, querce centenarie, lecci, roveri, noccioli, tamerici e bambù giganti si associano alla predominante distesa di pini romani in una geometria onirica, arricchita dalla presenza di un'assidua e diversificata fauna locale costituita da aironi, falchi, civette, istrici, tassi, volpi, donnole e faine.

Cenni storici

Notizie storiche
Inserito nel contesto del moderno Grand Hotel delle Terme di Stigliano, il parco è attraversato da nove diverse sorgenti termali e da due fiumi che lo rendono un luogo irripetibile. Le acque dalle preziose proprietà curative erano conosciute sin dall'epoca romana. Alcune testimonianze delle Termae Stygianae si possono infatti ancora ammirare nel parco: si tratta delle rovine delle terme romane, ampliate dall'imperatore Tiberio, e della strada consolare che le collegava alla via Cassia. Già nel Settecento il principe Altieri restituì alle Aquae Stygianae il loro antico ruolo d'eccellenza, riaprendo le terme al pubblico e edificando in prossimità delle sorgenti un albergo e una chiesetta, presto al centro di un piccolo borgo.

Epoca: XX

Progettisti ed esecutori
Umberta Patrizi Montoro (ideatore)

Bibliografia
L'Italia dei Giardini, Milano (Touring Club Italiano) 2005, p. 114.

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma

Localizzazione

Superficie: ca. 20 ha

Latitudine: 42.136129

Longitudine: 12.094500

Altre informazioni

Condizione giuridica: Proprietà Privata

Note
Aceri; Bambù giganti; Leccio; Rovere; Nocciolo; Pini; Querce (centenarie); Tamerici.

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma